

Primo Maggio a Varese con la partecipazione di 1000 persone: comizi conclusivi in Piazza Montegrappa sul tema della sicurezza

VARESE, 1 maggio 2018- di GIANNI BERALDO



Maggiore sicurezza sul lavoro, questo lo slogan ridondante e titolo della manifestazione per questo Primo Maggio, Festa dei Lavoratori, organizzato da Cgil, Cisl e Uil, che a Varese ha visto la partecipazione di circa 1000 persone.

Tra loro, oltre a rappresentanti sindacali, anche il sindaco **Davide Galimberti**, **Daniele Marantelli** e il neo consigliere regionale **Samuele Astuti**. Partito Democratico quindi al gran completo considerando pure la presenza del **segretario cittadino Luca Paris**.

Manifestazione che ha visto il suo clou con gli interventi in Piazza Montegrappa, location non utilizzata da anni, come tappa conclusiva del corteo partito come sempre da Piazza Repubblica verso le 9.30.

<<Tre morti al giorno è un dato inaccettabile in un paese civile e avanzato come il nostro. Tutto insieme dobbiamo lavorare e impegnarci per una cultura della sicurezza>>, sottolinea **Valentino Gavelli della Owens Illinois**, azienda produttrice di vetro che in provincia di Varese ha sede a Origgio, ma possiede stabilimenti in tutto il mondo.

Multinazionale che sul tema della sicurezza ai lavoratori ne ha fatto una questione primaria e con dati decisamente confortanti.



Il palco in Piazza Montegrappa

Tra gli interventi sul palco, da segnalare quello del segretario regionale Cgil **Massimo Balzarini** che tra le altre cose evidenzia come <<Solo in Lombardia sono centomila infortuni sul lavoro all'anno, infortuni che dipendono da precise responsabilità a partire dalla scarsa prevenzione. Tante tragedie sono evitabili come quella dove tre donne hanno perso la vita in treno mentre andavano a lavorare. Non scegliere è comunque una scelta drammatica>>.

Il Primo Maggio è e dovrà essere sempre una Festa, senza dimenticare però la sua valenza sociale utile a calamitare le attenzioni sul dramma che tanta gente sta vivendo con la carenza di posti di lavoro, con inevitabili ripercussioni in ambito familiare.

direttore@varese7press.it